

Editoriale

Cari Amici,

.....L'attività della Copev continua!.....

All' Assemblea del 23.04.2024 il Prof. Lampertico ha proposto **la continuazione dell'Associazione** collegata con la S.C. di Gastroenterologia del Policlinico di Milano, Via della Commenda n. 12, da lui diretta, impegnandosi al reperimento di fondi e ad un (tentativo di) rilancio per il prossimo triennio.



Viene altresì nominata Presidente, dal Settembre 2024, la Dott.ssa Francesca Donato, di cui pubblichiamo un breve curriculum.

Anche la sede operativa, da Settembre, sarà al Policlinico.

Con questa scelta l'Associazione assume un ruolo istituzionale con l'inserimento diretto nel Policlinico.

Diamo un caldo benvenuto alla Dott.ssa Donato, che saprà continuare ed incrementare l'attività della Copev.

Nella rivista troverete il verbale dell'Assemblea.

Buona lettura a tutti!

Il Presidente
Avv. Ernesto Vitiello

INDICE

Pagina 1 → Editoriale

Pagina 3 → Verbale Assemblea del 23 Aprile 2024

Pagina 6 → Curriculum Dott.ssa Francesca Donato

Pagina 8 → Infezione da Virus dell'Epatite C: la situazione attuale – Dott.ssa Roberta D'Ambrosio

Pagina 11 → I trapianti nell'arte – Dott. Lucio Caccamo

Pagina 16 → Bridge

Pagina 17 → Iscrizione alla Copev

Pagina 18 → Referenti per le cure

Associazione Italiana **COPEV-ONLUS** per la prevenzione dell'epatite virale
"Beatrice Vitiello"
Tel. 02.29003327 - e-mail: segreteria@copev.it - sito: www.copev.it

Scegli di dare di cui alla legge 266 del 23/12/2005 (finanziaria 2006).
il 5 per mille

alla **COPEV C.F. 97109890158**

*A te non costa niente,
per noi è importante!*



Associazione Italiana COPEV per la Prevenzione e la Cura dell'Epatite Virale "Beatrice Vitiello".

Sede e Amministrazione: Piazza S.Nazaro in Brolo, 15 – 20122 Milano

Sito: www.copev.it

Tel. 02.58307773

Cell. 335361172 – E-mail: segreteria@copev.it

VERBALE ASSEMBLEA DEL 23 APRILE 2024

PRESENTI

Alle ore 11,00 si tiene l'Assemblea via zoom. L'Assemblea approva all'unanimità questa modalità di convocazione.

Sono presenti:

Avv. Ernesto Vitiello, Dott.ssa Erminia Furiosi, Sig.na Eleonora Erika Pesci, Prof. Giorgio Rossi, Prof. Pietro Lampertico, Ing. Mario Vitiello, Prof. Luigi Rainiero Fassati, Dott. Daniele Prati, Dott.ssa Francesca Donato, Notaio Gabriele Iacono, Dott.ssa Denise Orru, Dott. Lucio Caccamo, Sig.ra Iolanda Vandoni.

Il Presidente dà atto di aver comunicato in via telematica a tutti i Soci la convocazione dell'Assemblea.

Primo punto dell'Ordine del giorno: Approvazione Rendiconto consuntivo 2023 e preventivo 2024

Il Presidente illustra brevemente il **rendiconto** che è stato inviato a tutti i presenti e che evidenzia un disavanzo di € 4.383,00 ampiamente coperto dal saldo attivo che al 31.12.2023 era di € 24.612,00.

La Dott.ssa Orru, dello Studio Danovi, enuncia i criteri previsti dal Runts per la redazione del bilancio.

Inoltre senza il pagamento del 1° trimestre del canone della vecchia sede non vi sarebbe disavanzo.

Il preventivo 2024 prevede entrate per € 41.612,00 (compreso il saldo al 31.12.2023) tra contributi soci, erogazioni liberali e 5x1000.

Le uscite sono preventivate in € 33.000,00, compreso un'eventuale contributo per la ricerca scientifica di € 10.000,00.

Viene letta anche la relazione del Collegio dei Revisori, che propone all'Assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso il 31.12.2023.

Dopo ampia discussione il bilancio consuntivo ed il preventivo vengono approvati all'unanimità.

Secondo punto: Relazione di missione del Consiglio Direttivo sull'attività svolta nel 2023

Il Presidente illustra la relazione del Consiglio direttivo sulla attività svolta nel 2023.

E' continuata la campagna promossa dalla Copev e dal Provveditorato agli Studi di Milano contro l'abuso di alcol nei giovani. Le lezioni del **Prof. Fassati** hanno sempre grande successo, anche se sono tenute da remoto. Gli studenti hanno la possibilità di fare domande anche con messaggi.

Questa attività continuerà per tutto il 2024.

Sono proseguiti i Tornei di Bridge svolti presso la Canottieri Olona in Alzaia Naviglio Grande, 146 (MI).

I vincitori del torneo 2023 sono stati le Signore Daniela Danesi, Marina Guetta, Tina Romano Trepicione e Cristina Ventura.

Prosegue la tenuta del sito che ha avuto 5.000 visualizzazioni.

Recentemente è stato hackerato con l'introduzione di link in russo.

Il problema è stato risolto grazie all'intervento del Dott. Federico Colombo, che gestisce il sito.

Sono stati pubblicati due numeri della nostra rivista **Copev News**.

E' proseguita, anche se ridotta, **l'attività di accoglienza** per cure mediche a Milano da parte di pazienti residenti lontano, tramite il Vip's Residence, con cui si ha una convenzione molto favorevole.

E' continuata l'attività di informazione medica e di assistenza legale.

Viene approvata all'unanimità la relazione di missione.

Terzo punto: Convocazione Assemblea straordinaria per lo scioglimento dell'Associazione

Il Prof. Lampertico propone la continuazione dell'Associazione collegata con la S.C. di Gastroenterologia del Policlinico di Milano, Via della Commenda n. 12, da lui diretta, impegnandosi al reperimento di fondi e ad un tentativo di rilancio per il prossimo triennio.

Propone altresì la nomina a Presidente della Dott.ssa Francesca Donato dal 01.09.2024 dopo il suo pensionamento, che ha offerto la sua disponibilità.

La sede operativa verrà quindi trasferita presso la S.C. di Gastroenterologia del Policlinico di Milano, Via della Commenda n. 12. sempre dal Settembre 2024.

L'Assemblea approva all'unanimità la proposta del Prof. Lampertico.

Quarto punto: Programma per l'anno 2024

Continua il **servizio di accoglienza**, la pubblicazione del **Copev News** in via telematica (in particolare almeno un numero prima delle vacanze) e

l'aggiornamento del sito grazie alla collaborazione del Dott. Federico Colombo.

Il Prof. Luigi Rainiero Fassati **continua per quest'anno la sua attività di informazione sull'abuso di alcol nelle scuole.**

Continua l'assistenza sociale, sanitaria e legale.

In particolare sono stati corrisposti modici importi a pazienti bisognosi in cura presso strutture sanitarie milanesi e residenti fuori Milano.

Prosegue l'informazione medica grazie ai membri del Comitato Scientifico.

Prosegue il torneo di bridge in presenza.

Sono allo studio nuove attività di fundraising.

Prosegue l'attività della Sig.na Eleonora Erika Pesci come volontaria presso la S.C. di Gastroenterologia del Policlinico di Milano, Via della Commenda n. 12, attualmente impiegata presso il Padiglione Devoto nell'attività di back office per la prenotazione di cure ed esami.

Quinto punto: Nomina membri del Consiglio Direttivo, del Comitato Scientifico e del Collegio dei Revisori

Viene nominata **Presidente** dell'Associazione dal 01.09.2024 la Dott.ssa Francesca Donato.

Viene nominato **Vicepresidente** dell'Associazione dal 01.09.2024 l'Avv. Ernesto Vitiello.

Vengono nominati Membri del **Consiglio Direttivo**:

Prof. Pietro Lampertico, Dott.ssa Francesca Donato, Prof. Luigi Rainiero Fassati, Dott. Daniele Prati, Prof. Giorgio Rossi, Dott. Lucio Caccamo, Dott.ssa Erminia Furiosi, Avv. Ernesto Vitiello, Ing. Mario Vitiello, Sig.ra Iolanda Vandoni.

Tutti gli eletti, presenti, accettano l'incarico.

Vengono confermati **Revisori dei Conti**:

Prof. Alessandro Danovi, Rag. Raffaele Grimaldi, Dott. Fabio Carbone.

Il Segretario, il Tesoriere ed i membri del Comitato Scientifico verranno nominati dal Consiglio Direttivo.

Sesto punto: Varie ed eventuali

Non vi è alcuna richiesta di discussione.

Ad ore 12,00 l'Assemblea, non essendovi null'altro da deliberare, viene sciolta.

Il Presidente
Avv. Ernesto Vitiello

Il Segretario
Dott.ssa Erminia Furiosi

CURRICULUM DOTT.SSA MARIA FRANCESCA DONATO

Ha conseguito nel 1980 la Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università Statale degli Studi di Milano - con punteggio di 110/110 e lode. Nel 1984 si è specializzata in Malattie del Fegato e del Ricambio presso la stessa Università con punteggio di 70/70 e ivi ha conseguito nel 1988 la specializzazione in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva presso con punteggio di 70/70.

Nell'anno 1985-86 ha frequentato come Research Fellow la Mount Sinai School of Medicine e il Bronx V.A. Medical Center, presso il Dipartimento di Anatomia Patologica ed immunopatologia - New York, USA e nel 1988 ha frequentato come Visiting pathologist la Liver Transplant Unit del King's College Hospital, Londra, UK



Dal 2000 ad oggi è Professore a contratto presso la Scuola di Specializzazione in Gastroenterologia e Malattie dell'Apparato Digerente dell'Università degli Studi di Milano

Nel periodo 2015-2022 è stata Docente presso il Master di II livello in Medicina dei Trapianti ed Epatologia Avanzata presso l'Università di Milano-Bicocca

Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per Professore di I e II fascia - Settore concorsuale 06/D4 "Malattie cutanee, malattie infettive e malattie apparato digerente" – Disciplina MED12 Gastroenterologia (scadenza 3/4/2028)

Dal 2000 ha svolto attività clinica come responsabile del programma epatologico del trapianto presso la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Nel periodo 2010-2016 è divenuta responsabile di Struttura Semplice del Day Hospital (SC Gastroenterologia ed Epatologia).

Dal 2017- Dirigente I livello come Responsabile di Struttura Semplice: Epatologia del trapianto, facente sempre parte della SC Gastroenterologia ed Epatologia)

Vincitrice di Progetti di Ricerca a Concorso della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico:

2002-2003: progetto dal titolo: Grado di proliferazione epatocellulare, displasia ed apoptosi, in pazienti con cirrosi virale in follow-up per la diagnosi precoce di epatocarcinoma.

2004-2005: progetto dal titolo: Epatite C e trapianto di fegato: storia naturale della recidiva epatitica, interazione dei fattori virologici, immunologici, genetici epidemiologici e clinici del donatore e del ricevente.

2007-2008: progetto dal titolo: Epatite de novo post-trapianto di fegato

Partecipazione a Commissioni e Associazioni

1989-Oggi Membro dell'Associazione Italiana Studio Fegato (AISF)

2008-Oggi Membro dell'European Association for the Study of the Liver (EASL)

2006-Oggi Membro del Gruppo Trapianto Fegato-Intestino Nord Italia Trapianti (NIT)

2015 Membro del Gruppo di lavoro AISF-SIMI-AIFA: prevenzione e trattamento della recidiva di epatite C con farmaci antivirali diretti

2017-Oggi Membro della Società italiana Trapianti d'organo-SITO

2020-oggi Membro dell'European Society of Organ Transplantation (ESOT)

2020-oggi Membro dell'European Liver Intestine Transplantation Association (ELITA)

Partecipazione a Studi clinici

2013-Oggi: partecipazione in qualità di co-investigatore o PI in studi clinici nazionali/internazionali sull'epatite C (fase 2-3)

2015-Oggi Reviewer di riviste nazionali/internazionali

2017-Oggi Associate Editor rivista Digestive Liver Diseases (sezione Trapianto Fegato)

2020: Membro dell'ERN – Rare Liver (AATD study group)

2021-2023 Membro della Commissione Permanente Trapianto (CPT) dell'Associazione Italiana Studio Fegato, AISF

Autore di 160 pubblicazioni.

INFEZIONE DA VIRUS DELL'EPATITE C (HCV): LA SITUAZIONE ATTUALE

La storia

Le epatiti croniche virali hanno costituito per anni un problema sanitario rilevante a livello globale. La scoperta tardiva dei virus (1965 per HBV, 1977 per HDV e 1989 per HCV) ne ha favorito la diffusione nella popolazione generale, mentre l'assenza di terapie specifiche ha per lungo tempo condizionato la progressione di molte forme di epatite cronica a cirrosi, il principale fattore di rischio di insufficienza epatica, carcinoma epatocellulare (HCC) e mortalità fegato-correlata. Lo sviluppo di vaccini ha ridotto in maniera significativa la circolazione del virus dell'epatite B, mentre l'infezione da HCV ha rappresentato per molti anni la prima causa di mortalità per complicanze della cirrosi, nonché la principale indicazione a trapianto di fegato.



L'approvazione – nel 2014 – dei primi farmaci ad azione antivirale diretta (DAA) ha profondamente modificato la storia naturale dell'infezione, portando al trattamento e alla guarigione della quasi totalità dei soggetti infetti. Purtroppo, ancora oggi non disponiamo di una vaccinazione contro HCV. Dunque, i DAA, in grado di guarire in maniera persistente oltre il 98% dei pazienti, rappresentano l'unico strumento utile a contrastarne la diffusione e ridurre la mortalità. Il Decreto Milleproroghe del 2021 ha stanziato oltre 71 Milioni di euro da utilizzare per campagne di screening di popolazione, proprio al fine dell'identificazione dei pazienti con infezione C non nota e del loro trattamento. L'organizzazione dei programmi di screening è stata lasciata alle singole Regioni. Dal 2022 ad oggi, però, non tutte le Regioni hanno formalizzato i propri programmi e, in quelle in cui questi sono attivi (tra cui la Lombardia), l'adesione ad essi è subottimale. Gli ambiti interessati sono SerD e carceri (tutte le fasce di età) e la popolazione generale nata tra il 1969 e il 1989. In Lombardia, la popolazione generale viene interessata da uno screening di tipo "misto": esso, infatti, viene offerto sia a tutti i soggetti afferenti a strutture sanitarie (ospedali e centri prelievi) pubblici e privati convenzionati (screening opportunistico) sia

tramite invio di lettera al domicilio con invito allo screening (screening a chiamata attiva). L'erronea percezione dell'infezione C come una malattia propria di soggetti con fattori di rischio specifici quali tossicodipendenza, ancora oggi influisce negativamente sul numero di diagnosi, poiché molti soggetti potenzialmente a rischio di aver contratto l'infezione non vengono testati per anti-HCV. Molti di questi soggetti non ritengono di poter beneficiare della campagna di screening in corso. Allo stesso modo, l'assenza di informazioni relative alla problematica sanitaria "epatite C" contribuisce a rendere bassa l'attenzione su questo aspetto di salute pubblica. Può, pertanto, essere utile fare il punto su alcuni aspetti legati all'infezione HCV, nel tentativo di aumentare la consapevolezza del problema e di favorire la diffusione dei test soprattutto nella popolazione generale, sfruttando gli screening gratuiti ma nel tentativo di andare oltre.

Fattori di Rischio

In Italia, la maggior parte delle infezioni è avvenuta per via iatrogena, ossia mediante procedure medico-chirurgiche e/o utilizzo di sangue ed emoderivati infetti prima della scoperta del virus (1989). L'uso di sostanze per via endovenosa ha giocato un ruolo di rilievo nella diffusione del virus C, soprattutto a partire dagli anni '60, motivo per cui i tassi di infezione HCV sono più elevati in persone che fanno uso di



sostanze endovena. Tuttavia, è bene sottolineare che la tossicodipendenza non è stata la via di trasmissione principale dell'infezione in Italia. Si ritiene che la trasmissione di HCV attraverso altre vie sia meno efficace. In particolare, il rischio di trasmissione per via sessuale in soggetti eterosessuali si attesterebbe intorno al 1.5%, per aumentare fino al 4-6% in presenza di co-infezioni (es. HIV) e in caso di rapporti tra omosessuali maschi. La trasmissione verticale (i.e. materno-fetale) si attesterebbe intorno al 6%, ma arriva fino al 16% in caso di madre co-infetta HCV-HIV; la trasmissione avviene al momento del passaggio nel canale del parto, e il rischio di infezione del neonato è proporzionale alla

carica virale. Infine, il rischio di infezione a seguito di puntura accidentale con ago infetto sarebbe basso, circa 1-2%.

Impatto dei DAA sulla storia naturale dell'infezione da HCV e sull'epidemiologia

La diffusione dei DAA ha modificato la storia naturale di queste epatopatie, grazie all'effetto di riduzione delle complicanze fegato-correlate (HCC, insufficienza epatica) ad esse associate. Già nel 2018, i dati provenienti dal Registro Europeo dei Trapianti di Fegato (ELTR) riportavano una riduzione dei trapianti di fegato dovuti ad HCV a seguito dell'introduzione dei DAA. In particolare, negli anni 2014-2017 la quota di trapianti di fegato per HCV (HCC o malattia terminale) era del 17.4% vs. 22.8% dell'epoca dei trattamenti con Interferone (IFN; *Interferon*). In particolare, negli ultimi anni si è osservata una riduzione delle messe in lista per HCV (53.2% prima del 2014 vs. 33% nel 2020), a favore di altre eziologie, tra cui HBV (17.2% vs. 24%), alcool (18.8% vs. 16%) e le forme di epatopatia metabolica (MAFLD; 0.4% vs. 5.8%). In linea con questi dati, secondo i dati ISTAT relativi al periodo 2014-2021, in Italia si è osservata una riduzione della mortalità sia per epatiti virali (2,820 nel 2014 vs. 1,412 nel 2021) che per neoplasie epatiche (9,915 nel 2014 vs. 8,102 nel 2021). Appare dunque evidente che l'introduzione di terapie efficaci contro HCV, insieme alla diminuita incidenza di nuovi casi di epatite virale in Italia, abbia di fatto portato a una riduzione significativa della mortalità. Poiché, però, il rischio di complicanze epatiche non è del tutto abolito nonostante la guarigione virale, anche nei soggetti guariti e con diagnosi di malattia avanzata pre-trattamento rimane fondamentale la prosecuzione di controlli in ambito specialistico.

In conclusione, quindi, nell'attuale "epoca DAA" il lavoro dell'epatologo deve essere finalizzato all'aumento del numero di diagnosi, attraverso lo screening di tutti i soggetti con fattori di rischio, indipendentemente dall'età, al rapido trattamento di tutti i pazienti con infezione attiva e al follow-up clinico di tutti i soggetti guariti con rischio residuo di complicanze fegato-correlate. Certamente, l'aumento della consapevolezza di questa problematica clinica nella popolazione generale potrà accelerare il processo di diagnosi, presa in carico e cura che è alla base del progetto di "eliminazione globale dell'infezione da HCV" dell'OMS.

Dott.ssa Roberta D'Ambrosio

I TRAPIANTI NELL'ARTE

L'attenzione del mondo dell'arte verso i trapianti alberga nella notte dei tempi in virtù dell'iconografia che ha accompagnato la storia dei Santi Cosma e Damiano. Nella *Legenda Aurea* (1275 circa, a cura dell'Arcivescovo di Genova, Jacopo da Varagine) che riporta la vita e i miracoli dei santi, ai Santi medici viene attribuito Il Miracolo della Gamba Nera. La storia recita che il diacono Giustiniano, che officiava nella chiesa dei SS. Cosma e Damiano sita in Roma presso i fori imperiali, soffrisse per una gangrena a una gamba. A seguito delle preci del diacono, i Santi gli appaiono in sogno sostituendogli la gamba malata con una sana che avevano prelevato dal corpo di un soldato etiope (si tratta pertanto di una gamba nera) "morto da poco".

Sono oltre 300 le raffigurazioni artistiche di questo trapianto miracoloso, che presenta caratteristiche di straordinaria spettacolarità. Due di queste pitture

sono del Beato Angelico: una predella della Pala di San Marco (1443) conservata a Firenze, al Museo di San Marco (Fig. a lato) e una predella della Pala di Annalena (1445), oggi presso la Kunsthaus di Zurigo. Mentre alla Pinacoteca Nazionale di Siena sono conservati sia il "trapianto"



che il "prelievo", per mano di Sano di Pietro (1444).

Prima ancora, uno dei simboli riconosciuti della trapiantologia moderna, la Chimera di Arezzo (Fig. successiva) (arte etrusca, V sec aC, Museo Archeologico Nazionale di Firenze), animale fantastico che presenta nel corpo di leone un serpente come coda e una testa di capro sulla gobba, era stata rinvenuta nel 1553 sotto Cosimo I de' Medici ed era rientrata nella sua collezione privata. In verità il mito raffigura la Chimera come un mostro che funestava la Licia e che



venne ucciso da Bellerofonte che la affrontò in groppa a Pegaso (una chimera a sua volta).

Moltissimi sono gli animali fantastici descritti nei miti antichi, il più noto essendo raffigurato nel monolite scultoreo della Sfinge di Giza (corpo di leone con testa

umana, il mostro riportato nella tragedia *Edipo Re*), e tuttavia non si può attribuire in senso stretto la loro genesi all'artificio del trapianto.

Il trapianto infatti prevede che vi sia un innesto di qualcosa (organo o tessuto) dentro a qualcos'altro (un organismo), laddove il primo provenga, nell'accezione più comune, da un altrove rispetto al secondo. E' questo il caso, proseguendo a esaminare il binomio arte-trapianti, di innesti architettonici moderni in edifici storici, quali le Piramidi del Louvre (1989-1993) di Ieoh Ming Pei e la Casa dei Morti (ossario) (1971-) di Aldo Rossi e Gianni Braghieri, nel cimitero ottocentesco di San Cataldo a Modena.

Ma è nella letteratura, e sovente nella trasposizione cinematografica di testi letterari, che si manifesta il più robusto intreccio tra il trapianto e le arti. Anche qui si distinguono opere che descrivono organismi fantastici da quelle che riportano più o meno verosimili "trapianti". L'archetipo della prima tipologia è Il Meraviglioso Mondo del Mago di Oz (1900, di L. Frank Baum), al quale si è attinto per produrre una quantità di film, cartoon, teatro, musical, fumetti e videogiochi. In questa opera *il boscaiolo di latta* è stato vittima di plurime amputazioni e un lattoniere gli ha innestato protesi metalliche, che però sono soggette alla ruggine; per questo motivo, quasi fosse un medicinale antirigetto, il boscaiolo deve continuamente avere con sé un'oliera per lubrificarsi e mantenere "vitali" le sue nuove appendici. A paradigma della seconda tipologia di testi si ricorda Frankenstein o il Moderno Prometeo (1816-18/1831, di Mary Shelley). Vi si narra di quello che è con ogni probabilità il più famoso trapianto in letteratura, seppure fantasioso, e anche questa opera conta numerosissime trasposizioni, fra

cui 43 film e 12 parodie, la più rilevante essendo lo spassosissimo Frankenstein Junior (1974, di Mel Brooks).

Seguono un filone tra il thriller e l'horror i ben cinque film (dal 1925 al 1991) tratti dal romanzo Le Mani dell'Altro (1921) di Maurice Renard, dove le mani trapiantate appaiono animate da azioni e sentimenti che sono "estranei" ai loro riceventi.

Anche il padre della fantascienza, HG Wells, fu sensibile alle sirene del trapianto e nel suo L'Isola del Dr. Moreau (1896-7) racconta di sperimentazioni circa l'umanizzazione di animali attraverso l'asportazione di tessuti con la loro sostituzione. Da questo romanzo sono stati tratti due film con grandi interpreti: Burt Lancaster nel primo e Marlon Brando nel secondo.

La presenza di grandi attori e di importanti registi è un tratto distintivo di tante pellicole le cui trame introducono i trapianti, sia come pretesto narrativo, che con scopo divulgativo oppure come denuncia sociale, facendo riferimento alle possibili disparità di offerta sanitaria. Merril Streep, Robert De Niro, Diane Keaton e Leonardo di Caprio sono presenti in La Stanza Di Marvin (1996); Denzel Washington interpreta John Q., di Nick Cassavetes (2002); Sean Penn, Benicio Del Toro e Naomi Watts compaiono in 21 Grammi (2003); Will Smith è l'interprete di Sette Anime, di Gabriele Muccino (2008). Un caso a sé appare l'interesse che Pedro Almodóvar ha riportato verso i trapianti. Questi entrano nel fulcro narrativo di due sue pellicole (Tutto su Mia Madre, 1999; La Pelle che Abito, 2011), per certo contribuendo in tal modo a sollecitare la presa di coscienza della società spagnola nei confronti della donazione di organi. E' anche grazie al primo di questi film che la Spagna è diventata il modello di riferimento mondiale in questo settore.

Nel novero del connubio letteratura-cinema sul tema dei trapianti declinati in versione *Medical Drama* si possono ascrivere il celeberrimo Coma Profondo di Michael Crichton (1978), tratto dal romanzo di Robin Cook, e Debito di Sangue di Clint Eastwood (2002), tratto dal romanzo di Michael Connelly.

Nasce invece da un'inchiesta giornalistica in Francia il romanzo Riparare i Viventi (2013, di Maylis de Kerangal) che nel 2016 viene trasposto su pellicola ed è assolutamente rilevante il romanzo Non Lasciarmi (2005; da cui è stato anche tratto un film) del premio Nobel 2017 per la letteratura Kazuo Ishiguro. La rivista Time ha selezionato questo titolo fra i 100 migliori romanzi in lingua inglese dal 1923. La trama descrive uno scenario distopico tratteggiando le vicende di cloni umani che vengono creati e mantenuti in vita quale serbatoio di organi. Il testo

stimola la riflessione sui rischi e sulle possibili inapproprietezze del percorso di donazione al fine di favorirne una giusta consapevolezza. Il tema è caratteristico della poetica di Ishiguro che sottolinea come nella spinta innovativa della tecnologia è insito il pericolo di disumanizzazione se non si antepongono seri dibattiti etici.

E in Italia? Abbiamo mai trattato l'argomento trapianti in opere d'ingegno? Certo che sì, in ispecie svolgendole in più occasioni verso quel tratteggio tipico del *grottesco*, che caratterizza la nostra produzione cinematografica. Nel 1963 esce Il Boom, diretto da Vittorio De Sica (con sceneggiatura di Cesare Zavattini e Alberto Sordi come protagonista), dove si narra la vicenda di un giovane imprenditore rampante che si indebita e viene avvicinato dalla moglie di un *palazzinaro* che è cieco da un occhio. La signora offre del denaro a Sordi per acquistare una sua cornea, ma l'affare non si conclude. Simile vicenda nel film Il Trapianto (1970 di Steno, con Carlo Giuffrè e Renato Rascel; come si vede parliamo di giganti della cinematografia italiana), che appare ispirato (sebbene non dichiaratamente) a un romanzo inglese (Percy, 1969, di R. Hitchcock). Siamo alle prese con il trapianto del pene che urge a un ricco e anziano imprenditore che richiede di riuscire a consumare il proprio recente matrimonio con un'avvenente giovane. L'intricata trama vede la selezione di un terzetto italico per identificare il donatore che riceverà la somma di un miliardo di lire. L'affare si conclude ma, per serie di equivoci, uno dei mancati donatori (Giuffrè) approfitta della fama dell'evento fino al punto di cadere nei debiti. Per ripagarli cederà per 300 milioni di lire la propria virilità a quello (Rascel) che aveva intascato il miliardo, ritrovandosi però "impoverito" nelle carni. La fortuna cinematografica del romanzo di Hitchcock è sancita da due produzioni inglesi (Il Complesso del Trapianto, 1971; Ma il Tuo Funziona... o No?, 1974). Nella prima compare in un cameo George Best, idolo del calcio britannico, il quale nella vita sarebbe successivamente stato trapiantato di fegato.

La cinematografia italiana ha abbracciato il tema dei trapianti sia nella trasposizione di opere letterarie che in film che toccano l'argomento a scopo divulgativo. Il riferimento è al romanzo Cuore di Cane (1925, di MA Bulgakov) portato sui grandi schermi da Alberto Lattuada, con Eleonora Giorgi e Cochi Ponzoni quali interpreti (1976). Vincenzo Salemme introduce il tema del

trapianto di cornea nella commedia Amore a Prima Vista (1999). E in Amici per la Pelle (2022) si romanza la vicenda reale di un giovane che presenta una necessità improvvisa di un trapianto di fegato. Infine, facendo una puntata nel trash, il ragionier Ugo Fantozzi (Fantozzi in Paradiso, 1993, di Neri Parenti) entra nel mondo cinematografico dei trapianti arrivando a mettere all'asta, suddivisi per lotti, i propri organi.

Infine, in una lettura incline a una visione grottesca, si ricorda la surreale *scena IV* de Il Senso della Vita per i Monty Python (1983) dove si illustra un ridanciano prelievo di fegato a scapito di un cittadino da parte di un paio di paramedici a cui questi apre la porta di casa. Il fatto è che l'uomo aveva dato il consenso alla donazione degli organi perché, per dirla con le parole della moglie, "firma sempre tutto quello che gli si mette sotto al naso".

In conclusione, il mondo dell'arte, che è la valvola con la quale si esprime la creatività umana, ha dimostrato grande vicinanza verso i trapianti. Questa attenzione, prescindendo dai miracoli religiosi, è storicamente da ascrivere a una visione "fantastica" raggiungibile mediante l'ideazione di esseri viventi differenti dalla normalità, dalle chimere a Frankenstein & Co. Altresì, nell'epoca moderna,

allorquando i trapianti si sono realmente affermati in medicina, l'arte ne ha subito il fascino includendoli nelle proprie espressioni verosimilmente perché essi stimolano una riflessione sulla natura della vita e sulla capacità umana di modificare la natura. E' sintomatico in tal senso che i trapianti abbiano lambito tutti i generi letterari e cinematografici: fantascienza, thriller, horror, commedie, drammi, reportage, biografie, memorie. E in ultimo il trapiantato, in quanto persona guarita con il trapianto e non più il trapianto in sé, è giunto a essere il protagonista del romanzo Torpedone Trapiantati (2018, di Francesco Abate). Qui un'allegria comitiva di sopravvissuti a malattie curate con i trapianti passano una giornata assieme esprimendo la gioia di vivere nuovamente.

Dott. Lucio Caccamo

BRIDGE

Cari Amici,

prosegue il Torneo 2023/2024 sempre alla Canottieri Olona, Alzaia Naviglio Grande, 146.

La prossima data sarà **il 20 Maggio 2024**.

La finale è fissata per il 17 Giugno 2024 a Monticello Golf, Via Volta 63 Cassina Rizzardi (CO), con una colazione di lavoro alle ore 13,30 offerta dal Presidente.

Il Torneo inizierà alle ore 15,30.

E' necessario conoscere il nome dei partecipanti entro il 12 Giugno 2024.



Pubblichiamo l'ultima classifica dopo il Torneo del 13 Maggio 2024 dei primi 10 giocatori.

COPEV, CUMULATA 12 TORNEI - ANNO 2023-24															
Pos	Giocatore	Punti	Presenze	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1	VOLPE COSTANTINO	96	12	9	8	11	3	6	3	13	9	5	9	11	9
1	GUERRIERI BIANCHI MILENA	96	12	9	8	11	3	6	3	13	9	5	9	11	9
3	GARDINO CLAUDIA	90	11	10	5		10	12	6	6	11	11	4	7	8
4	COSTANTINI LILIANA	86	10			10	5	10	5	15	12	13	8	5	3
5	GARAMPELLI FABRIZIO	82	11	10	6		10	9	6	7	7	11	5	3	8
5	TESSI DONATELLA	82	10	2	9		7	12	5	10	8	13	4		12
7	DANESI DANIELA	79	9			7	8	14		12	11	8	7	6	6
7	VITIELLO ERNESTO	79	12	5	2	3	11	13	4	11	7	7	3	3	10
9	CANOSA IDA	67	7					7	7	15		10	8	8	12
10	TULUMELLO PIERGIORGIO	64	10	4		3	6	2		14	3	9	3	10	10

Rinnovate l'iscrizione alla COPEV

C/C POSTALE

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento -		BancoPosta	
€ sul C/C n. 24442204	di Euro		
IMPORTO IN LETTERE		TD 451 IMPORTO IN LETTERE	
INTESTATO A		INTESTATO A	
ASSOC.NE ITALIANA COPEV ONLUS- PREV.NE EPATITE VIRALE B. VITIELLO		ASSOC.NE ITALIANA COPEV ONLUS- PREV.NE EPATITE VIRALE B. VITIELLO	
CAUSALE		CAUSALE	
ESEGUITO DA		ESEGUITO DA	
VIA - PIAZZA		VIA - PIAZZA	
CAP		CAP	
LOCALITA'		LOCALITA'	
AVVERTENZE		IMPORTANTE: NON SCRIVERE NELLA ZONA SOTTOSTANTE	
Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.		Importo in euro	
Le causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni. Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.		numero conto	
BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE		8po documento	
IMPORTANTE: NON SCRIVERE SUL RETRO DELLA RICEVUTA DI ACCREDITO		24442204 < 451 >	

Vi ricordiamo la scelta del 5x1000 per la prossima dichiarazione dei redditi.

Non costa niente ed aiuta la ricerca.

IBAN

IT51D056 9601 6120 00003200X56

Grazie!

L'ultima pagina riporta i nostri riferimenti medici



ASSOCIAZIONE ITALIANA COPEV
PER LA PREVENZIONE E CURA DELL' EPATITE VIRALE

"BEATRICE VITIELLO" – RUNTS n.3091 Città Metropolitana di Milano

Sede legale Piazza S. Nazaro, 15 – 20122 Milano

Cell. 335361172 – mail: segreteria@copev.it – pec: asscopev@legalmail.it

I Soci possono rivolgersi

Per **informazioni mediche**:

- Prof. **Luigi Rainiero Fassati**, già Direttore del Centro Trapianti del Policlinico di Milano: luigi.rainiero.fassati@unimi.it

Per **malattie epatiche** al Centro Milgliavacca del Policlinico di Milano:

- Prof. **Pietro Lampertico**: pietro.lampertico@unimi.it
- Dott.ssa **Francesca Donato**: francesca.donato@policlinico.mi.it
- Dott.ssa **Roberta D'Ambrosio**: roberta.dambrosio@policlinico.mi.it
- Dott. **Massimo Iavarone**: massimo.iavarone@policlinico.mi.it

Per **malattie del sangue e trasfusioni**:

- Dott. **Daniele Prati**, Direttore del Dipartimento di Medicina Trasfusionale del Policlinico di Milano: daniele.prati@policlinico.mi.it

Per **pediatria**:

- Dott.ssa **Gabriella Nebbia**, Clinica Pediatrica De Marchi: gabriella.nebbia@policlinico.mi.it

Per **chirurgia addominale**:

- Prof. **Giorgio Rossi**: rossi.trap@gmail.com
- Dott. **Lucio Caccamo**: luccio.caccamo@policlinico.mi.it
- Dott. **Luca Del Prete**: luca.delpre90@gmail.com
- Dott.ssa **Barbara Antonelli**: barbara.antonelli@policlinico.mi.it

Per **malattie infettive**:

- Prof. **Mario Mondelli**, Ordinario di Malattie Infettive all'Università di Pavia: mario.mondelli@unipv.it

Per **Roma**:

- Dott. **Giuseppe Cerasari**, già Primario Epatologo all'Ospedale San Camillo di Roma: gcerasari@hotmail.com